



IL TORNEO

Torna il calcio a colori di Balon Mundial

QUANDO calcio e integrazione vanno a braccetto. L'11ª edizione di Balon Mundial prende il via oggi pomeriggio a partire dalle 14 sui campi della Colletta, in piazza Aleramo 24, a Torino. Fin dalla sua nascita, nel 2007, l'evento vuol unire e far conoscere la comunità migranti di tutta l'area metropolitana torinese. Da oggi fino alla finale di domenica 16 luglio saranno 36 giorni pieni di sport ma non solo, «perché — come spiega il presidente Tommaso Pozzato — Balon Mundial è molto più di un torneo di calcio» che si gioca in un territorio che conta il trenta per cento di cittadini provenienti dal resto del mondo. Alla manifestazione partecipano 32 squadre divise in otto gironi, in rappresentanza di 29 paesi e quattro continenti, cui si aggiungono le nove squadre iscritte al torneo femminile. Dal Pakistan alla Palestina, dai veterani della Costa d'Avorio che hanno già vinto due edizioni ai campioni uscenti del Camerun, fino al Mali che schiera un paio di ragazzi che potrebbero anche fare strada. E poi c'è la Guinea Bissau, l'ultima arrivata perché frutto di un flusso migratorio recente, capitanata da Jallo Magiabdul che è arrivato in Italia da dieci mesi e non vede l'ora di far conoscere ai torinesi i segreti della sua terra. A partire dal cibo. E non è un caso se il calcio d'inizio, oggi pomeriggio, verrà dato in contemporanea con il torneo di calcio a cinque del Migranti Film Festival ideato dall'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo. (fa.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

